

## «Distretti del cibo», promozione omogenea

**TORINO** (bom) Le potenzialità dei distretti del cibo in Piemonte e le strategie di sviluppo per i territori sono stati i temi del convegno che si è tenuto oggi a Torino, al Mercato Centrale, organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte.

Hanno preso parte gli assessori regionali **Marco Protopapa** e **Vittoria Poggio**, **Angelo Barone** presidente della Consulta Nazionale Distretti del cibo, i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni agricole, del CREA Rete rurale - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, docenti e ricercatori universitari esperti di problematiche distrettuali.

Dal 2020 la Regione Piemonte ha voluto valorizzare i territori insieme alle produzioni agroalimentari tipiche attraverso l'approvazione del Regolamento regionale dei Distretti del cibo che permette di ottenere un riconoscimento ufficiale e

poter essere iscritti all'Albo nazionale dei distretti del cibo.

Il Chierese - Carmagnolese è stato il primo distretto del cibo nato con il nuovo regolamento regionale e a seguire sono stati ufficializzati il distretto del cibo del Roero; del cibo e del vino Langhe-Monferrato; del Monregalese - Cebano a indirizzo biologico. Sono in fase di costituzione il distretto del cibo della frutta e il distretto del Mombellone della Serra Morenica e del Naviglio di Ivrea.

Il convegno è stato l'occasione per un confronto tra i rappresentanti dei distretti già esistenti e per portare le esperienze utili per i futuri soggetti costituenti di altri distretti piemontesi.

L'assessore all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa ha sottolineato: «I distretti del cibo sono una grande scommessa per i nostri territori, intesi come strumenti di investimento che la Regione ha fortemente voluto e sostiene i promotori nel percorso della loro costituzione, soprattutto nelle difficoltà legate alla burocrazia. Il distretto rappresenta infatti l'opportunità di mettere insieme le nostre produzioni piemontesi e i

nostri tesori ma non deve essere una competizione e una sovrapposizione di territori ma un'opportunità omogenea e diffusa tra tutti, lavorando sul prodotto e sulla promozione».

«Credo nell'importanza dei distretti del cibo per lo sviluppo delle attività economiche del territorio - ha precisato l'assessore alla Cultura, Turismo, Commercio della Regione Piemonte **Vittoria Poggio** - I distretti generano crescita economica e promuovono i nostri territori anche per quanto riguarda l'offerta turistica».